

FIUMEDINISI

Agenzia di sviluppo «Nessun doppione»

Nonostante la costituzione di "Peloritana Spa" continuerà a vivere l'ente presieduto da Ceccio

FIUMEDINISI. « L'Agenzia di sviluppo dell'Unione dei comuni "Valle Joniche e dei Peloritani" continuerà a vivere nonostante la creazione di un'altra agenzia parallela al Gal Peloritano». Ad esserne certo è il presidente Andrea Ceccio, dopo le indiscrezioni legate ad una prematura scomparsa dell'organismo con la nascita di una nuova società che raggruppa 46 centri del comprensorio, la "Peloritani spa". «Tutto ciò che nasce per rilanciare l'economia del territorio è ben-

venuta - sottolinea Ceccio - ma la costituenda agenzia nasce con presupposti diversi. E' a sostegno delle politiche interne al Gal che ha sede a Fiumedinisi e a cui anche noi, tramite l'Unione, stiamo aderendo acquistando quote. Non c'è nessun conflitto». L'Agenzia è in un momento di stasi. «Attendiamo l'approvazione del bilancio e le indicazioni politiche» conclude il commercialista. Intanto, il 31 ottobre è stata fissata a Fiumedinisi, alla presenza dell'onorevole Cateno De Luca, motore propulsivo dell'intera iniziativa, la costituzione della "Peloritani spa" a supporto del Gal "Peloritani, terre dei miti e della bellezza" che riunisce 46 comuni della provincia, da Monforte San Giorgio (reduce dall'esperienza Eurovalli) a Taormina. Nel corso di un vertice a Villa Ragno si è discusso del Piano di sviluppo del costituendo Gruppo di azione locale coordinato da Salvatore Spartà. All'agenzia hanno già aderi-

to Nizza di Sicilia, Mandanici, Antillo, Casalvecchio, Sant'Alessio Siculo. Santa Teresa di Riva dopo una prima bocciatura all'interno del consiglio comunale sta ritornando sui suoi passi. Secondo De Luca «la società non nasce contro qualcuno, perchè con questi presupposti le iniziative durano poco». Il Gal, però, molto probabilmente farà a meno del co-

muni di Scaletta Zanclea e Villafranca. L'amministrazione Briguglio infatti, secondo quanto comunicato ai consiglieri comunali dalla Ragioneria, non è in grado di garantire il cofinanziamento necessario per partecipare all'iniziativa. Si tratta di poco più di 20 mila euro. Somme impossibili da recuperare specialmente dopo l'alluvione dell'uno ottobre. Stessa situazione di disagio economico anche a Villafranca che dovrebbe garantire 90 mila euro. Probabilmente, come anticipato dal sindaco La Tona, si tirerà indietro



Cateno De Luca